

Intitolazione della scuola



CHI?

QUANDO?

PERCHÈ?

CON CHE MOTIVAZIONE?

6
 Seconda seduta consiliare dell'anno scolastico 1940-41 -
 Il giorno 15 ottobre 1940 - XVIII, alle ore 16, si raduna il Consiglio plenario dei professori, per discutere il seguente ordine del giorno:
 Intitolazione della scuola.
 La seduta è aperta dal preside con la lettura della circolare del commissario dell'ENIMS n. 80/9 in data 10-10-40-XVIII (cap. IX, par. 6), ove è segnalata l'opportunità che ogni istituto provveda ad intitolarsi ad un nome onde contraddistinguersi dagli altri, ove è consigliato di tenere presente in primo luogo i caduti di guerra, i decorati al valore e i caduti per la causa della Rivoluzione Fascista.
 Il Consiglio approva all'unanimità la proposta d'intitolare la scuola al nome della Medaglia d'Oro Franco Tonolini, brenese.
 Il Preside ricorda la magnifica motivazione:
 Tonolini ing. Franco - Breno - Capitano 5° Alpini - Medaglia d'Oro al V.M. (sul campo - "alla memoria") -
 - Ufficiale di riconoscitissimo valore e di singolare ardore, sempre pronto ad ogni aspro cimento, animato da fede indomita, che sapeva trasferire in ufficiali e truppa, fu costantemente primo fra i primi di fronte al nemico. Nel difficile passaggio di un fiume, rivendicò per sé il compito più pericoloso. Trascinò imperterrito la compagnia sotto il fuoco intenso di mitragliatrici per la conquista d'una importante posizione, agevolando l'azione dei reparti d'altro battaglione. Contro l'ostinata resistenza dell'avversario si lanciò intrepido con due plotoni sul margine di un ben munito costone, spezzando definitivamente la tenacia del nemico e volgendolo in fuga. Trovò eroica morte sul

7
 Campo - Montagnola di Valdobbiadene (Treviso), 28 ottobre 1918.
 Il Preside comunica che la decisione del Consiglio sarà sottoposta all'approvazione delle autorità superiori e che, appena ottenuti i rispettivi nulla osta, renderà edotto l'ENIMS del risultato della pratica.
 La seduta ha termine alle ore 16,40', dopo la lettura e l'approvazione del presente verbale.
 Il Segretario
 Gaetano Sestini
 Il Preside
 F. Ronchi

DUE MOTIVAZIONI A CONFRONTO:

1919	1918
«Ufficiale di riconoscitissimo valore e di singolare ardore, sempre pronto ad ogni aspro cimento, animato da fede indomita, che sapeva trasferire in ufficiali e truppa, fu costantemente primo fra i primi di fronte al nemico... Trovò eroica morte sul campo di Montagnola di Valdobbiadene (Treviso), 28 ottobre 1918» (Motivazione della medaglia d'oro, 1919)	«Fu soldato prima che la neutralità fu rotta, prestò servizio fin dai primi mesi del 1915 e da allora fu sempre sotto le armi, in prima linea, soldato esemplare, non chiese il diritto di avvicinarsi, anima patriottica combattè per creare un' Italia grande e libera» (Consiglio comunale di Breno, 1918)

TRASCRIZIONE DEL TESTO

(dal registro delle deliberazioni del Consiglio dei professori della Scuola media parificata Franco Tonolini di Breno, 1940-1947, conservata in archivio I.C. F. Tonolini di Breno)

Seconda seduta consiliare dell'anno scolastico 1940-1941.

Il giorno 15 ottobre 1940 - XVIII, alle ore 16, si raduna il consiglio plenario dei professori, per discutere il seguente ordine del giorno:

Intitolazione della Scuola

La seduta è aperta dal preside, con la lettura della circolare del commissario dell'ENIMS n. 80/9 in data 10-10-40-XVIII (cap. IX, par. 6), ove è segnalata l'opportunità che ogni istituto provveda ad intitolarsi ad un nome onde contraddistinguersi dagli altri, ove è consigliato di tenere presente in primo luogo i caduti di guerra, i decorati al valore e i caduti per la causa della Rivoluzione Fascista. Il consiglio approva all'unanimità la proposta d'intitolare la scuola al nome della medaglia d'oro Franco Tonolini, Brenese. Il preside ricorda la magnifica motivazione:

«Tonolini ing. Franco - Breno - Capitano 5° Alpini - Medaglia d'Oro al V.M. (sul campo - "alla memoria"). Ufficiale di riconoscitissimo valore e di singolare ardore, sempre pronto ad ogni aspro cimento, animato da fede indomita, che sapeva trasferire in ufficiali e truppa, fu costantemente primo fra i primi di fronte al nemico. Nel difficile passaggio di un fiume, rivendicò per sé il compito più pericoloso. Trascinò imperterrito la compagnia sotto il fuoco intenso di mitragliatrici per la conquista d'una importante posizione, agevolando l'azione dei reparti d'altro battaglione. Contro l'ostinata resistenza dell'avversario si lanciò intrepido con due plotoni sul margine di un ben munito costone, spezzando definitivamente la tenacia del nemico e volgendolo in fuga. Trovò eroica morte sul campo di Montagnola di Valdobbiadene (Treviso), 28 ottobre 1918».

Il preside comunica che la decisione del consiglio sarà sottoposta all'approvazione delle autorità superiori e che, appena ottenuti i rispettivi nulla osta, renderà edotto l'ENIMS del risultato della pratica. La seduta ha termine alle ore 16.40, dopo la lettura e l'approvazione del presente verbale.

MOSTRA DIGITALE

(inquadra l'icona e accedi al contenuto multimediale)



il leggio

società cooperativa sociale

